

Oggetto: Regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza

IL DIRETTORE

RICHIAMATI i principi di buon andamento, imparzialità ed economicità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 della Costituzione;

Vista la legge 09.05.1989, n.168;

Visto lo Statuto della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati;

Visto il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 22.09.2026;

Vista delibera del Consiglio di amministrazione del 29 settembre 2026 di approvazione del Regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati;

DECRETA

Art. 1 - di emanare il Regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2 - di stabilire che il Regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza entri in vigore dalla data del presente decreto.

Art. 3 - di dare adeguata pubblicità del presente provvedimento mediante pubblicazione all'Albo Ufficiale on line della Scuola e sul sito web alla pagina dedicata ai Regolamenti.

Art. 4 - di incaricare l'Ufficio Ragioneria dell'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRETTORE
Prof. Andrea Romanino
(firmato digitalmente)

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Art. 1 - Oggetto

Il presente regolamento disciplina le spese per attività di rappresentanza della SISSA.

Art. 2 – Finalità e presupposti

Sono spese di rappresentanza le spese sostenute dalla Scuola per instaurare, mantenere, rafforzare e sviluppare relazioni istituzionali, anche al fine di promuoverne l'immagine, il prestigio, il ruolo e la presenza nel contesto nazionale e internazionale.

Tali spese possono essere sostenute in occasione di incontri di carattere ufficiale e di particolare rilevanza istituzionale o, se necessario, anche informali, con autorità, rappresentanti di istituzioni ed enti pubblici o privati, delegazioni, studiosi, esperti e altre personalità esterne qualificate.

Le spese devono rispondere a un effettivo interesse istituzionale della Scuola ed essere improntate a criteri di decoro, sobrietà, congruità, proporzionalità, economicità e ragionevolezza.

Esse devono essere adeguatamente motivate e documentate, con l'indicazione dell'occasione, della finalità di rappresentanza perseguita, dei soggetti destinatari e del collegamento con gli interessi istituzionali della Scuola.

Art. 3 – Tipologie di spese di rappresentanza

Nel rispetto delle finalità e dei presupposti previsti dall'art. 2, possono essere considerate spese di rappresentanza:

- a) le spese per colazioni, pranzi, cene e altri momenti di ristoro cui partecipano oltre agli ospiti il Direttore e/o il Segretario Generale ed eventualmente altre persone della Sissa, da questi invitate, in numero limitato e congruo, in relazione al ruolo ricoperto, alla natura e specificità dell'evento;
- b) le spese per l'acquisto e la consegna di targhe, medaglie, libri, pubblicazioni e altri beni di valore simbolico;
- c) le spese per omaggi di modico valore;
- d) altre spese analoghe per natura e finalità, purché adeguatamente motivate con riferimento alla loro riconducibilità alle finalità e ai presupposti di cui all'art. 2.

Art. 4 – Soggetti abilitati

Le spese di rappresentanza possono essere disposte esclusivamente dal Direttore e dal Segretario Generale.

Art. 5 – Imputazione della spesa di rappresentanza

Le spese di rappresentanza devono essere poste a carico di apposito conto di bilancio nel rispetto del limite dello stanziamento annuale e delle disposizioni previste a riguardo dalla legge.

Le spese di rappresentanza sono sostenute mediante le ordinarie procedure di acquisizione di beni e servizi ovvero, nei casi e nei limiti consentiti dal “Regolamento per la gestione del fondo economale”, mediante fondo economale.

Art. 6 – Fasi e documentazione della spesa di rappresentanza

Ai fini della liquidazione e del successivo pagamento, le spese di rappresentanza devono:

- essere conformi alle norme in materia di contabilità pubblica, acquisizione di beni e servizi, tracciabilità dei flussi finanziari e alle disposizioni del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della Scuola;
- essere motivate in ordine all'iniziativa alla quale si riferiscono, alla loro necessità, alla sussistenza dei requisiti e alla congruità dell'ammontare;
- essere corredate da una dichiarazione, sottoscritta dal soggetto che ha disposto la spesa ai sensi dell'art. 4, contenente l'elenco nominativo dei beneficiari e le loro istituzioni di appartenenza.

Art. 7 – Disposizioni finali ed entrata in vigore

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni normative vigenti in materia e i regolamenti della Scuola, per quanto applicabili.

Le disposizioni del presente Regolamento entrano in vigore a decorrere dalla data di emanazione indicata nel Decreto Direttoriale di adozione dello stesso.